Tecnologie Web: MongoDb

Prof. Raffaele Montella, PhD <u>raffaele.montella@uniparthenope.it</u>

Sommario

- Introduzione
- Database NoSQL
- MongoDB
- PyMongo

- CRUD

Conclusioni

Introduzione

• I servizi web sono per natura privi di connessione e di stato.

- Un servizio web esaurisce il proprio compito fra la request da parte del client e la relativa response.
- Se il servizio web deve interagire con dati persistenti, allora è necessario l'uso di un sistema di memorizzazione (storage).

Introduzione: Persistenza

• File System:

I dati sono mantenuti sul file system adoperando tipicamente una interfaccia di tipo POSIX (Linux, MacOS, Windows, ...)

• Binary Large Objects (BLOBs):

I dati sono identificati da oggetti binari di grandi dimensioni identificati univocamente.

Database:

I dati sono esposti mediante un modello logico che astrae

Introduzione: Definizione

"In informatica, con base di dati, banca dati, database o anche solo DB, si indica una collezione di dati correlati (o archivio strutturato che conserva i dati omogenei per formato e contenuto) che, mediante un computer, vengono utilizzati per rappresentare una certa porzione del mondo reale."

Introduzione: Database

• Lo scopo di un database è quello di raccogliere un certo insieme di dati.

- Offrire i dati, o un sottoinsieme di essi, a utenti o altri componenti software.
- Le metodologie con cui i database rendono persistenti i dati sono molteplici.

Introduzione: DBMS

- Il modello logico di un database descrive come i dati sono rappresentati:
 - Relazionale
 - Gerarchico
 - Reticolare
 - Ad oggetti
- Database Management System (DBMS):
 Il componente software che si occupa della gestione e dell'astrazione del database si definisce come.

Introduzione: DBMS

- CRUD:
 - Create
 - Read
 - Update
 - Delete

- Funzionalità del DBMS:
 - CRUD
 - Query

Introduzione: Database Relazionali

- Structured Query Language (SQL).
- Database Relazionali:
 - Organizzati in tabelle, in cui ogni riga è detta record (o tupla) e ogni colonna "attributo".
 - o Il numero di colonne è costante in numero e tipologia.
 - Valori di attributi non disponibili sono gestiti come valori nulli.

Introduzione: Database non (solo) relazionali

 Organizzati in documenti, grafi, coppie chiave/valore, non sono escluse le tabelle.

 Sono utilizzati per dati non strutturati o che è non conveniente strutturare.

 Devono essere progettati tenendo conto delle query che si andranno ad effettuare.

Introduzione: Database non (solo) relazionali

- Gli attributi che caratterizzano i documenti possono essere variabili in numero e tipologia.
- Gestione dei valori nulli.

I dati sono rappresentati da un documento JSON.

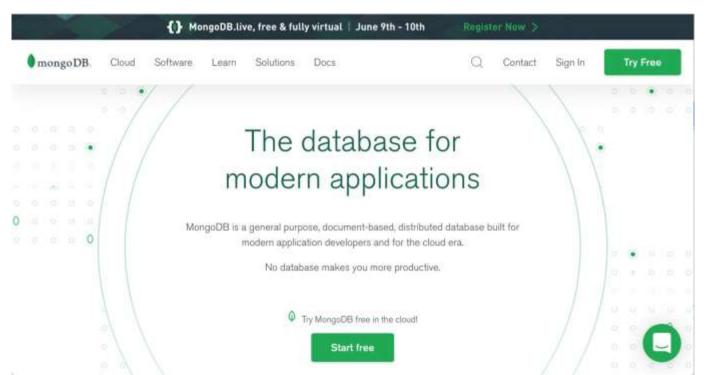
Introduzione: Database non (solo) relazionali

- Risorse computazionali:
 - I database noSQL sono più esosi rispetto ai SQL.
 - I database noSQL sono più scalabili rispetto ai SQL.
 - È spesso conveniente utilizzare soluzioni cloud.

 MongoDB (da "humongous", enorme) è un DBMS non relazionale, orientato ai documenti.

- Classificato come un database di tipo NoSQL.
- Documenti in stile JSON con schema dinamico (BSON).
- Rende l'integrazione di dati di alcuni tipi di applicazioni più facile e veloce.

 Rilasciato sotto una combinazione della GNU Affero General Public License e dell'Apache License.



- Sviluppato inizialmente dalla società di software 10gen (ora diventata MongoDB Inc.) nell'ottobre 2007.
- Prodotto di Platform as a Service (PaaS)
- L'azienda si è spostata verso un modello di sviluppo open source nel 2009.
- MongoDB Inc. offre supporto commerciale cloud-

Introduzione

 MongoDB è gratuito.
 Le versioni rilasciate prima del 16 ottobre 2018 sono pubblicate sotto AGPL.

 Tutte le versioni rilasciate dopo il 16 ottobre 2018, incluse le correzioni per le versioni precedenti, sono pubblicate sotto Licenza pubblica lato server (SSPL) v1.

• Fanno uso di MongoDB:



- Il Python il linguaggio di riferimento.
- Funziona come un ORM, senza avere necessità di realizzare il mapping tra oggetti e modello relazionale.

- Gli strumenti per accedere ai dati sono:
 - Query
 - Indici
 - Collezioni.

Usare Docker per avere un'istanza di MongoDb

- Installare Docker sulla propria macchina (<u>https://www.docker.com</u>)
- Scaricare l'immagine più recente di MongoDb docker pull mongo
- Creare una directory persistente per mantenere i dati di MongoDB

mkdir mongodata

Definire la variabile di ambiente MONGODATA
 export MONGODATA="\$PWD/mongodata"

Usare Docker per avere un'istanza di MongoDb

 Lanciare il container con il comando run montando la directory /data/db del container su \$MONGODATA della macchina host:

```
docker run -it -v $MONGODATA:/data/db -p 27017:27017 --name mongodb -d mongo
```

- Verificare che il container sia attivo docker ps
- Controllare i log di MongoDB docker logs mongodb

PyMongo

- È l'interfaccia Python verso MongoDb.
- Si suppone che mongodbd sia già disponibile nel sistema in uso.

Preparare l'ambiente:

```
python3 -m venv venv
. venv/bin/activate
pip install pymongo
```

PyMongo: HelloWorld

```
# Importo il namespace
from pymongo import MongoClient
# Crea un'istanza del client
client = MongoClient("mongodb://localhost:27017/")
# Accede ad un database (se non presente, allora è creato
db = client['microblog')
# Accedo ad una collezione (se non presente, allora è creata
posts = db['posts']
```

PyMongo: HelloWorld

- L'accesso ad un server MongoDB è possibile specificando ip e porta o utilizzando l'URL.
- Se necessario, vanno specificate le credenziali per l'accesso.

 Sebbene database e collezioni possano essere create al volo da programma, l'effettiva a livello di DBMS sarà effettuata solo quando saranno aggiunti dati.

PyMongo: insert_one

```
# Creo un post come dizionario
post = { "author": "John",
       "text": "My first microblog post!",
       "tags": ["mongodb", "python", "pymongo"],
       "date": datetime.datetime.utcnow() }
 Inserisco il post nella collezione
result = posts.insert one(post)
# Visualizza l'id univoco del documento
print(result.inserted id)
```

PyMongo: insert_one

Il metodo insert_one () restituisce un oggetto
 InsertOneResult, che ha una proprietà, inserted_id, che contiene l'id del documento inserito.

 Se non si specifica un campo _id, MongoDB ne aggiungerà uno di default e assegnerà un ID univoco per ciascun documento.

PyMongo: insert_many

```
# Creazione di un elenco di utenti come lista di dizionari
users = [
 { " id": 1, "name": "John", "address": "Highway 37"},
 { " id": 2, "name": "Peter", "address": "Lowstreet 27"},
 { " id": 3, "name": "Amy", "address": "Apple st 652"},
 { " id": 4, "name": "Hannah", "address": "Mountain 21"},
 { " id": 5, "name": "Michael", "address": "Valley 345"},
 { " id": 6, "name": "Sandy", "address": "Ocean blvd 2"} ]
```

Aggiungo la lista result = client.insert many(users)

PyMongo: insert_many

- Per inserire più documenti in una raccolta in MongoDB,
 usiamo il metodo insert_many().
- Il primo parametro del metodo insert_many() è un elenco contenente dizionari con i dati da inserire.

 Come nel caso del singolo documento, se non è specificato _id, ne è assegnato uno univoco di default.

PyMongo: find_one

- I metodi find e find_one sono usati per cercare dati in una collezione (query di selezione, SELECT).
- find_one() restituisce un singolo documento che corrisponde a una query (o "None" se non ci sono corrispondenze).
- È utile quando si sa che esiste una sola corrispondenza o che si è interessati solo alla prima.

PyMongo: find_one & find

```
# Recupero il primo utente
first user = client.find one()
# Visualizza il documento trovato
print(first user)
# Recupero tutti gli utenti
items = client.find()
# Visualizza tutti i documenti trovati
for item in items:
       print(item)
```

PyMongo: find

- Per selezionare i dati da una collezione si usa il metodo find().
- Il metodo find () restituisce un'istanza cursore, che consente di scorrere tutti i documenti nel risultato della ricerca.
- Il primo parametro del metodo find() è un oggetto query.
- Se nessun parametro è specificato, tutti gli attributi del

PyMongo: find_one & find

```
# Recupero un utente dato il suo id
a user = client.find({" id":3})
# Visualizza il documento trovato
print(a user)
# Recupero id e name di tutti gli utenti
items = client.find({},{" id":1,"name":1,"address":0})
# Visualizza tutti i documenti trovati
for item in items:
       print(item)
```

PyMongo: find

• Il secondo parametro del metodo find() è un oggetto che descrive quali campi includere nel risultato.

- Questo parametro è facoltativo.
- Se omesso tutti i campi verranno inclusi nel risultato.
- Si ottiene un errore se si specificano entrambi i valori 0 e
 1 nello stesso oggetto (tranne se uno dei campi è il campo _id).
- Se si specifica un campo con il valore 0, tutti gli altri campi

PyMongo: query avanzate

 Per costruire le query avanzate è possibile utilizzare i modificatori come valori nell'oggetto di tipo query.

Per esempio:

Per trovare i documenti in cui il campo "indirizzo" inizia con la lettera "S" o superiore (in ordine alfabetico), si utilizza il modificatore "maggiore di" : {"\$gt": "S"}

myquery = { "address": { "\$gt": "S" } }

https://docs.mongodb.com/manual/reference/operator/querv/

PyMongo: query avanzate

• È possibile utilizzare le espressioni regolari come modificatori.

 Le espressioni regolari possono essere utilizzate solo per le query di tipo stringa.

PyMongo: query avanzate

Per esempio:

Per trovare solo i documenti in cui il campo "indirizzo" inizia con la lettera "S", si usa l'espressione regolare {"\$ regex": "^ S"}:

```
myquery = { "address": { "$regex": "^S" } }
```

https://www.w3schools.com/python/python_regex.asp

PyMongo: conteggio

- Se si vuole sapere solo quanti documenti corrispondono a una query, è possibile eseguire l'operazione count_documents () invece di una query completa.
- É possibile ottenere il conteggio di tutti i documenti in una collezione: posts.count_documents ({})
- È possibile contare i documenti che corrispondono a una query specifica: posts.count_documents ({"author": "Mike"})

PyMongo: ordinamento

 Si usa il metodo sort() per ordinare il risultato in ordine crescente o decrescente.

 Il metodo sort() accetta un parametro per "nomecampo" e un parametro per "direzione" (il crescente è la direzione predefinita).

• Esempio:

Ordinare il risultato in ordine alfabetico crescente per nome:

items = users.find().sort("name")

PyMongo: ordinamento

 Si usa il valore -1 come secondo parametro per ordinare in modo decrescente.

```
o sort("nome", 1) #crescente
o sort("nome", -1) #decrescente
```

Esempio:

Ordinare il risultato in ordine alfabetico decrescente per nome:

```
items = users.find().sort("name",-1)
```

PyMongo: delete_one & delete_many

```
# Definisco la query per selezionare un utente
query = { "address":"Mountain 21" }
# Elimino l'utente
result = users.delete one(query)
# Elimino più utenti alla volte
result = users.delete many({ "address": {"$regex": "^S"} })
# Elimino tutti i documenti
Result = users.delete many()
# Elimino la collezione
users.drop()
```

PyMongo: delete_one & delete_many

- Per cancellare un documento, usiamo il metodo delete_one().
- Il primo parametro del metodo delete_one() è un oggetto query che definisce quale documento eliminare.
- Se la query trova più di un documento, viene cancellata solo la prima occorrenza.

PyMongo: delete_one & delete_many

• Per cancellare più di un documento, si usa il metodo delete many().

- Il primo parametro del metodo delete_many() è un oggetto query che definisce quali documenti eliminare.
- Per eliminare tutti i documenti in una raccolta, si passa un oggetto di tipo query vuoto al metodo delete_many().
- Con il metodo drop () si cancella l'intera collezione.

PyMongo: update_one

- È possibile aggiornare un record o documento, come viene chiamato in MongoDB, usando il metodo update one().
- Il primo parametro del metodo update_one() è un oggetto di tipo query che definisce quale documento aggiornare.
- Se la query trova più di un record, viene aggiornata solo la prima occorrenza.

PyMongo: update_one

```
# Definisco la query per selezionare un utente
querv = { "address":"Valley 345" }
# Definisco i nuovi valori
result = users.delete one(query)
# Elimino più utenti alla volte
values = { "$set": { "address": "Canyon 123" } }
# Effettuo la query di aggiornamento
users.update one (query, values)
```

PyMongo: update_many

• Per aggiornare tutti i documenti che soddisfano i criteri della query, si utilizza il metodo update many().

• Esempio:

Aggiornare tutti i documenti in cui l'indirizzo inizia con la lettera "S":

```
query = { "address": { "$regex": "^S" } }
values = { "$set": { "name": "Minnie" } }
result = users.update_many(query, values)
print(result.modified_count)
```

PyMongo: limit

- Per limitare il risultato si usa il metodo limit().
- Il metodo limit () accetta un parametro, un numero che definisce quanti documenti restituire.
- Se si considera di avere una collezione di 14 "users".

Esempio:
 Limitare il risultato per restituire solo 5 documenti.
 result = users.find().limit(5)

PyMongo: indicizzazione

- L'aggiunta di indici può aiutare ad accelerare la creazione di determinate query.
- Può aggiungere funzionalità per archiviare i documenti e potervi accedere più facilmente.

• Esempio:

Creare un indice univoco su una chiave che non permette di aggiungere altri documenti perché il valore, per quella chiave, esiste già nell'indice.

PyMongo: indicizzazione

```
# Creazione dell'indice
result = db.users.create index(
    [('name', pymongo.ASCENDING)],
   unique=True)
# Restituisce gli indici attivi
sorted(list(db.users.index information()))
[u' id', u'name']
```

PyMongo: indicizzazione

```
# Aggiungere utenti
 users = [
    { "name": "Linda", "address": "Lake View Dr. 21"},
    { "name": "Peter", "address": "Floridiana Green 3A"},
    { "name": "Angelica", "address": "Breakout Rd 90"}]
 # Aggiungo la lista
 result = client.insert many(users)

    Traceback (most recent call last):
```

DuplicateKeyError: E11000 duplicate key error index: mydatabase.users.\$name dup key: { : "Peter" }

Conclusioni

- I Database NoSQL sono semplici da usare.
- Si integrano facilmente nelle tecnologie web server side.
- A livello di prototipo sono semplici da installare e gestire.
- Sono adatti a dati non strutturati, non strutturabili o non convenienti da strutturare.

Conclusioni

- NON sono sempre la migliore delle alternative.
- In produzione sono costosi da gestire e manutenere.
- È consigliabile un approccio cloud.